



20° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina Milano 15-21 marzo 2010

La **20a edizione del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina (FCAAAL)** si terrà a Milano dal **15 al 21 marzo 2010**: un appuntamento ormai storico per gli appassionati del cinema del sud del mondo, l'unico festival in Italia interamente dedicato alla conoscenza della cinematografia, delle realtà e delle culture dei paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina.

Il programma del **20° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina** prevede le ormai consuete **due sezioni "competitive"** - **Concorsi Finestre sul Mondo** - aperte ai **lungometraggi di fiction (Premio Eni)** e ai **documentari di Africa, Asia e America Latina (Premio Regione Lombardia)** e **due concorsi** riservati esclusivamente all'Africa: **Concorso per il Miglior Film Africano (Premio Credito Artigiano)** e **Concorso per i Migliori Cortometraggi di Fiction e Documentari (Premio Eni)** unificati quest'anno in un'unica sezione.

Tra i film del **Concorso Finestre sul Mondo**, da Haiti l'ultimo film di **Raoul Peck, *Moloch Tropical***, lettura creola del Moloch di Sokurov, un'acuta e inquietante rappresentazione della follia del potere assoluto.

Serata inaugurale - Lunedì 15 marzo, ore 20.30 – Auditorium San Fedele

Breve performance della Compagnia Alma Rosé, tratta da **Il Canto per la città**, spettacolo tributo a chi a Milano non si rassegna a vivere anonimo e isolato, con Elena Lolli e Manuel Ferreira (Premio Milano per il Teatro 2009). Presentazione del festival e proiezione in **anteprima** del film **Precious** del regista afro-americano Lee Daniels candidato a 6 premi Oscar.

Novità di quest'anno:

In collaborazione con l'**International Film Festival Rotterdam** il Festival presenta in prima nazionale italiana una selezione di film del programma **"Where is Africa?"** e la sezione **"Forget Africa"**. Un progetto nato da un'idea di Gertjan Zuilhof (programmatore storico di Rotterdam) con l'intento di dare finalmente visibilità internazionale all'Africa e al cinema africano. Dalla sezione **"Where is Africa?"** il **FCAAAL** ha selezionato alcuni nuovi corti e lunghi del cinema indipendente africano, mentre presenterà in anteprima la nuovissima serie dal titolo provocatorio **"Forget Africa"**, con film commissionati dal festival di Rotterdam e girati nel continente da registi asiatici e occidentali in collaborazione con registi locali. Ai registi, per la prima volta in Africa, è stato chiesto di viaggiare ciascuno in un paese diverso e girare un film. Il loro sguardo, incrociato con quello dei registi locali, ci restituisce un'immagine dell'Africa colta nella sua quotidianità, nelle strade, in tutte le forme di espressione artistica e vitale, finalmente libera dalle urgenze. Assolutamente sorprendente.

Forget Africa include opere dei seguenti filmmaker: il filippino Khavn De la Cruz (Camerun), la Malese Tan Chui Mui (Sudafrica), le americane Kimi Takesue (Uganda) e Deborah Stratman (Malawi), l'Indo - americana Pia Sawhney (Ruanda), il tedesco Uli Schuppel e l'artista di Singapore Sherman Ong (Tanzania), la filippina residente in Pechino Joanna Vasquez Arong e l'artista/regista thailandese Jakarawal Nilthamrong (Zambia), l'indonesiano Edwin (Kenya), l'americano Kevin Jerome Everson (Angola) e l'artista austriaca Ella Raidel (Mozambico).

"Africa nel pallone: Cinema e Calcio in Africa in attesa dei mondiali":

Con i Mondiali del 2010, per la prima volta la Coppa del Mondo è ospitata da un paese africano, il Sudafrica. Il Festival ha così deciso di dedicare una finestra a quei film e video che negli ultimi anni hanno trattato gli aspetti più appassionati e contraddittori del fenomeno calcistico in Africa. Si andrà dal reportage come quello del giornalista Corrado Zunino, **Il Mercato della Coppa d'Africa**, girato ad Accra in occasione della Coppa d'Africa, che ci guida in un viaggio nei "pitch" (i campi di terra rossa, i campi in terra dura, le piazzole, le arene, le discariche) dove si "giocano" le speranze dei giovani calciatori africani; ad un "classico" della cinematografia africana come **Le ballon d'or** (Il Pallone d'Oro) del guineiano Cheick Doukouré che narra la storia del piccolo Bandian che sogna un vero pallone di cuoio e con gli amici, nella brousse africana, segue le partite di calcio attraverso la radio sognando di

poter imitare i suoi idoli, i grandi campioni africani. Ma il calcio in Africa è anche redenzione, riacquisizione della dignità, salvezza dal degrado sociale, superamento dei pregiudizi religiosi. Lo testimoniano due recentissimi film sudafricani selezionati: **Streetball** (Calcio di strada) di Demetrius Wren e **More Than Just a Game** (Più che un semplice gioco) di Junaid Ahmed. Il primo racconta la storia di sette ragazzi di strada che vengono selezionati per giocare nella Homeless World Cup 2008 (i Mondiali dei senzatetto) in Australia; la loro grande avventura in un paese lontano, la delusione della sconfitta, il saper mettere a frutto l'esperienza, la fantastica vittoria nella Homeless Cup 2009 a Milano. L'altro film, alternando interviste, immagini di archivio e fiction, narra la vera storia di cinque attivisti politici rinchiusi nel famoso carcere di Robben Island dal regime dell'apartheid, che riuscirono a resistere per lunghi anni di prigionia creando una squadra di calcio in cui poter sfogare la loro passione e incanalare le loro energie.

E ancora la regista camerunese Florence Ayisi con **Zanzibar Soccer Queens** (Le regine del calcio di Zanzibar) ci offre un bel ritratto della Women Fighters, la più grande squadra di calcio femminile della Tanzania, che deve affrontare i pregiudizi dettati dalla religione islamica. Il calcio si intreccia alla politica in **Entre la coupe et l'élection** (Tra i Mondiali e le elezioni) di Monique Phoba Mbeka e Guy Kabeya Muya, che segue le ricerche di due giovani congolesi che decidono di girare un documentario sui Léopards, la prima nazionale africana a passare la selezione ai Mondiali nel 1974. Ma il fenomeno calcistico è ancora più complesso. Saranno proposti anche film che hanno cercato d'indagare il lato oscuro del business del calcio. Denso di critica è **Fahrenheit 2010** di Craig Tanner, coproduzione Sudafrica/Australia: in attesa dei Mondiali, mentre in Sudafrica l'eccitazione aumenta, molte sono le domande che sorgono sui retroscena e il significato di questo grande avvenimento mediatico in un paese ancora attraversato da profonde contraddizioni.

Giovedì 18 marzo, ore 17.00 - Spazio Oberdan avrà luogo la Tavola rotonda **2010 Primo Mondiale in Africa: racconti di calcio**. Un'occasione per conoscere meglio il calcio africano in compagnia di Filippo Maria Ricci (giornalista della Gazzetta dello sport e autore del libro sul calcio africano "Scusate il ritardo"), il regista sudafricano Junaid Ahmed (More than Just a game), il produttore americano Michael Smith (Streetball), Emanuela Citterio (giornalista di Afronline). Coordina gli ospiti Dario Viganò (presidente Ente dello spettacolo).

Il **Fuoricorcorso** presenta in prima nazionale alcuni documentari di successo internazionale. Trai titoli: **Which way home** della statunitense Rebecca Cammisa, **candidato all'Oscar come miglior documentario**, sulle migliaia di bambini che cercano di passare clandestinamente il confine Messico-Usa per raggiungere i genitori emigrati o nella speranza di trovare una famiglia che li adotti; il pluripremiato **Mugabe & the White African** dei britannici Lucy Bailey e Andrew Thompson, intima e sconvolgente cronaca della resistenza di una famiglia di agricoltori bianchi dello Zimbabwe, vittime del terrore instaurato dal presidente Mugabe; **Pramont, une deuxième chance**, l'ultimo documentario della regista Carole Roussopoulos, recentemente scomparsa, con la coregia di Marco Ranocchi.

Il fuoricorcorso dedica anche un'attenzione particolare ai **registi italiani** con la **sezione Extr'A** presentando opere rivolte ai tre continenti che trattano problematiche relative all'immigrazione in Italia. Tra i titoli: **Piombo fuso** di Stefano Savona, racconto per immagini della vita quotidiana a Gaza durante gli ultimi giorni dell'Operazione "Piombo Fuso", **Il Colore delle Parole** di Marco Simon Puccioni e i due ultimi documentari dei registi africani residenti in Italia: **Buon appetito!** di Ymer Dagmawi e **La trappola** di Lemnaouer Ahmine.

Il **FCAAAL** partecipa alla campagna lanciata da **laFeltrinelli** (casa editrice e librerie) con la sezione **Razzismo Brutta Storia** di film ispirati appunto al razzismo. Questa nuova collaborazione ha dato vita al **Premio "Il Razzismo è una brutta storia"**, che sarà consegnato al miglior film che affronta il tema. Il 19 marzo, presso **laFeltrinelli Libri e Musica**, Piazza Piemonte 2, ore 18.30, tre dei registi selezionati incontreranno il pubblico. Partecipa Simonetta Agnello Hornby.

Alla programmazione nelle sale cinematografiche si affiancano gli eventi del **Festival Center, Casello ovest di Porta Venezia (Casa del pane)**. **Aperto da martedì 16 a domenica 21 marzo dal mattino fino alle 20.30**. Uno spazio d'incontro/bar per gli ospiti del Festival e gli spettatori che accoglie varie iniziative: mostre e attività multidisciplinari ispirate alle culture dei tre continenti.

Tutte le attività per il pubblico saranno gratuite.

Martedì 16 marzo – ore 18.30

Inaugurazione del Festival Center

e della **Mostra fotografica: L'Africa nel pallone** a cura della rivista Africa.

Un tempo era il calcio dei poveri, ingenuo e stravagante. Oggi è una miniera d'oro che sforna campioni e favole sportive ma anche delusioni e spietati fallimenti. Alla vigilia dei Mondiali, venti fotografi scendono in campo per

svelare sogni e illusioni di un continente che si gioca il futuro, attraverso un collage di scatti d'autore raccolti in stadi affollati e campetti sperduti del continente. **Cocktail e performance musicale** offerti dal Consolato del Sudafrica di Milano.

Tra gli appuntamenti di quest'anno:

Luoghi comuni, piccole storie migranti. La parola ai registi: pensieri, sensazioni, emozioni ed esperienze dell'essere qui e altrove Videobox a cura di Lettera 27 e Kenzi Productions.

La foresta incantata: alberi e animali magici, storie e musiche dal mondo. Uno spazio laboratorio per i bambini per ascoltare favole, realizzare strumenti musicali e giochi dei tre continenti a cura dell'Associazione Animondo.

Tessere il mondo. Atelier e installazioni di moda etica a cura di Francesca Grazzini, Naba e Giusta Trama.

Filmcrossing & bookcrossing per appassionati di rarità dai tre continenti: scambi di indirizzi ed esperienze di viaggi e immagini.

Mandala (Rangoli) un laboratorio ispirato all'arte popolare dei mandala dell'India per creare all'interno del Festival Center disegni colorati per terra con materiali naturali.

E poi ancora **djset dall'Africa, atelier di Bollywood Dance, Ricette Scorrette di Andrea Perin e tante altre novità.**

Tutti giorni alle 17.00 **L'ora del tè:** il festival vi aspetta per conversare con gli ospiti sorseggiando i tè delle diverse culture e dalle 18.30 alle 20.30 **Happy Hour** con assaggi di cibo dal mondo.

I film del Festival anche quest'anno circoleranno su tutto il territorio italiano toccando altre città italiane.

Il Festival è realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Eni, Credito Artigiano, CEI, Diocesi di Milano, Fondazione Cariplo, Cinema Rosetum, Centre culturel français de Milan, Cineteca Italiana, laFeltrinelli, Arci, La Gazzetta dello Sport e Viaggi Solidali.

Luoghi e date della manifestazione

La manifestazione si svolgerà a Milano dal **15 al 21 marzo 2010**

Questi i luoghi coinvolti:

Auditorium San Fedele

Spazio Oberdan

Cinema Gnomo

Cinema Rosetum

Centre culturel français de Milan

Librerie laFeltrinelli

Casello di Porta Venezia ovest - Casa del pane

Tutti i film sono sottotitolati elettronicamente o tradotti simultaneamente in italiano. Per i film in concorso è prevista la presenza del regista.

Biglietti e abbonamenti

BIGLIETTO SINGOLO: 5 EURO

TESSERA VALIDA PER TUTTE LE PROIEZIONI: 25 EURO

(15 euro per gli studenti, per gli over 65, per i titolari di Carta Più – Feltrinelli; 20 euro Associati Alma Rosé).

Per ogni ulteriore informazione

COE – Centro Orientamento Educativo

tel. 02 6696258

www.festivalcinemaafricano.org

www.coeweb.org

email: festival@coeweb.org

Ufficio Stampa

Studio Sottocorno

Lorena Borghi con la collaborazione di Alessandra Depaoli

email: studio@sottocorno.it; lorenaborghi@gmail.com